

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

103.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 MARZO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO SEPIA

INDICE.

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Seppia ed altri: Contributo per le celebrazioni del cinquecentenario di Piero della Francesca e Lorenzo de' Medici (5348)	3
Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6; 7, 8
Astori Gianfranco, <i>Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali</i>	4, 5, 6, 7
Matulli Giuseppe (gruppo DC), <i>Relatore</i>	3
Soave Sergio (gruppo comunista-PDS)	7
Votazione nominale:	
Seppia Mauro, <i>Presidente</i>	8

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 15,40.

RODOLFO CARELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Discussione della proposta di legge Seppia ed altri: Contributo per le celebrazioni del cinquecentenario di Piero della Francesca e di Lorenzo de' Medici (5348).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Seppia, Matulli, Guerzoni, Soave e Casati: « Contributo per le celebrazioni del cinquecentenario di Piero della Francesca e di Lorenzo de' Medici ».

Comunico che sono pervenuti i seguenti pareri:

« La I Commissione ha adottato, in data 5 marzo 1991, la seguente decisione:

PARERE FAVOREVOLE »;

« La V Commissione ha adottato, in data odierna, la seguente decisione:

PARERE FAVOREVOLE;

a condizione che:

all'articolo 1, comma 1, le parole "un contributo per l'anno 1991 di lire 4 miliardi e per l'anno 1992 di lire 3 miliardi" siano sostituite dalle seguenti: "un contributo per l'anno 1991 di lire 3 miliardi e per l'anno 1992 di lire 3,9 miliardi";

all'articolo 6 le parole "un contributo di lire 5 miliardi per l'anno 1991" siano sostituite dalle seguenti: "un contributo di lire 4,9 miliardi per l'anno 1991";

l'articolo 7 sia sostituito dal seguente:

ART. 7.

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, pari a lire 7,9 miliardi per il 1991 e a lire 8,9 miliardi per il 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento "Iniziativa a favore della cultura".

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio »;

« La XI Commissione ha adottato, in data 6 marzo 1991, la seguente decisione:

NULLA OSTA ».

Il relatore, onorevole Matulli, ha facoltà di svolgere la relazione.

GIUSEPPE MATULLI, *Relatore*. Signor presidente, la proposta di legge al nostro esame deriva da due provvedimenti già presentati in questa legislatura; il primo proponeva l'istituzione dell'ente « Piero 500 anni » per le celebrazioni del V centenario della morte di Piero della Francesca; il secondo prevedeva l'istituzione del consorzio « Lorenzo 500 anni dopo » per

le celebrazioni del V centenario della morte di Lorenzo il Magnifico. Questi due provvedimenti sono stati superati dall'attuale proposta di legge n. 5348 che comunque ha tenuto presente le iniziative in esse contenute; infatti, nel prevedere un contributo per le celebrazioni dei due artisti, ipotizza la costituzione di un consorzio tra enti locali.

I due precedenti provvedimenti erano stati presentati prima della costituzione dei comitati nazionali ed oggi, anche per le osservazioni avanzate sull'argomento, si ritiene opportuno modificare il testo attuale, eliminando la previsione dei consorzi, e finanziare direttamente i comitati nazionali.

Le altre modifiche da introdurre riguardano l'aspetto finanziario; a tal fine il testo al nostro esame si deve adeguare alle indicazioni della Commissione bilancio. Invito pertanto la Commissione ad approvare oggi stesso la proposta di legge n. 5348.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. Il Governo, nel condividere le opinioni espresse dal relatore, desidera sottolineare l'importanza, che certamente non sfugge a nessuno, della proposta di legge in questione, soprattutto dal punto di vista culturale. Infatti, essa sembra rispondere in modo adeguato all'opportunità di utilizzare gli strumenti ordinari già costituiti, ossia i comitati nazionali, all'interno dei quali sono coerentemente presenti i rappresentanti degli enti locali e coloro che esprimono istanze scientifiche a livello nazionale. Nel dichiararmi pertanto favorevole alle modifiche preannunciate dal relatore, raccomando la rapida approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli.
Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

1. Per la promozione e l'attuazione delle iniziative e manifestazioni culturali

e celebrative del cinquecentenario della morte di Piero della Francesca, è concesso alla « Fondazione Piero della Francesca - Centro studi, ricerche e documentazione su Piero della Francesca e la cultura del Rinascimento » con sede a San Sepolcro, un contributo per l'anno 1991 di lire quattro miliardi e per l'anno 1992 di lire tre miliardi.

2. Le iniziative e le manifestazioni, anche internazionali, connesse con la valorizzazione dell'opera di Piero della Francesca, sono definite dal comitato nazionale costituito con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1967 e successive modifiche ed integrazioni, e potranno riguardare anche interventi sulle opere di Piero della Francesca e sugli edifici legati alla sua vita ed attività.

Avverto che a tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

ART. 1.

1. Per la promozione e l'attuazione delle iniziative e manifestazioni culturali e celebrative del cinquecentenario della morte di Piero della Francesca, è concesso al comitato nazionale, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1987 e successive modificazioni, un contributo per l'anno 1991 di lire 3 miliardi e per l'anno 1992 di lire 3 miliardi e 900 milioni.

2. Le iniziative e le manifestazioni, anche internazionali, connesse con la valorizzazione dell'opera di Piero della Francesca, sono definite dal comitato nazionale di cui al comma 1 e potranno riguardare anche interventi sulle opere di Piero della Francesca e sugli edifici legati alla sua vita ed attività.

1. 1.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. A nome del Governo, mi dichiaro favorevole all'emendamento del relatore 1.1.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.1, interamente sostitutivo dell'articolo 1, accettato dal Governo.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

1. È costituito un consorzio con lo scopo di celebrare il cinquecentenario della morte di Lorenzo il Magnifico.

2. Il consorzio è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, ha sede in Firenze, assume la denominazione di « Lorenzo 500 anni dopo », e rimane in attività fino a tutto l'esercizio finanziario 1993.

3. Del consorzio possono fare parte, previo autonomo atto di adesione, la regione Toscana, le province di Firenze e di Siena, i comuni di Barberino di Mugello, Colle Val d'Elsa, Firenze, Prato, Poggibonsi, Poggio a Caiano.

4. Il consorzio ha lo scopo di provvedere alla organizzazione, realizzazione e gestione delle iniziative atte a celebrare la figura e l'attività di Lorenzo il Magnifico, nonché di provvedere a realizzare iniziative che testimoniano e ricordano la vita e l'attività di Lorenzo il Magnifico. A tal fine il consorzio predispone programmi e progetti di intervento.

5. Il consiglio di amministrazione di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 delibera sul regolamento interno del consorzio, che è approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del tesoro.

Avverto che a tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

ART. 2.

1. Per la realizzazione e la gestione delle iniziative atte a celebrare la figura e l'attività di Lorenzo il Magnifico, e per provvedere a realizzare iniziative tese a

testimoniare e ricordare la vita e l'attività di Lorenzo il Magnifico è concesso al comitato nazionale costituito con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1989 e successive modificazioni un contributo di lire 4 miliardi e 900 milioni per l'anno 1991 e di lire 5 miliardi per l'anno 1992.

2. Le iniziative e le manifestazioni anche internazionali connesse con la celebrazione della figura e dell'attività di Lorenzo il Magnifico e del suo tempo sono definiti dal comitato nazionale di cui al comma 1 e potranno riguardare anche interventi sugli edifici legati alla vita ed all'attività di Lorenzo il Magnifico.

2. 1.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. A nome del Governo, mi dichiaro favorevole all'emendamento del relatore 2.1.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 2.1, interamente sostitutivo dell'articolo 2, accettato dal Governo.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

1. Organi del consorzio sono:

- a) il presidente;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il collegio dei revisori.

2. Il presidente del consorzio è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, sentita la regione Toscana.

A tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'articolo 3.

3. 1.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. Il Governo è favorevole a tale emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 3, di cui il relatore ha chiesto la soppressione.
(È respinto).

L'articolo 3 si intende pertanto soppresso.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 4.

1. Il consiglio di amministrazione è composto:

- a) dal presidente del consorzio;
- b) da un rappresentante designato dal Ministro del tesoro;
- c) da un rappresentante del Ministro per i beni culturali e ambientali;
- d) da un rappresentante designato dal Ministro degli affari esteri;
- e) dai soprintendenti ai beni ambientali, artistici, architettonici, archeologici e storici aventi competenza nei comuni di cui al comma 3 dell'articolo 2;
- f) dal direttore della biblioteca Medicea-Laurenziana;
- g) da un rappresentante per ciascuno degli enti che aderiscono.

A tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'articolo 4.

4. 1.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. Il Governo è favorevole a tale emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 4, di cui il relatore ha chiesto la soppressione.
(È respinto).

L'articolo 4 s'intende pertanto soppresso.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 5.

1. Il collegio dei revisori è composto:

- a) da due funzionari del Ministero del tesoro, di cui uno con funzioni di presidente e l'altro di membro supplente;
- b) da un funzionario del Ministero degli affari esteri;
- c) da un funzionario del Ministero per i beni culturali e ambientali.

A tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'articolo 5.

5. 1.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. Il Governo è favorevole a tale emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 5, di cui il relatore ha chiesto la soppressione.
(È respinto).

L'articolo 5 s'intende pertanto soppresso.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 6.

1. Al consorzio « Lorenzo 500 anni dopo » è attribuito un contributo di lire cinque miliardi per l'anno 1991 e di lire cinque miliardi per l'anno 1992.

A tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'articolo 6.

6. 1.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. Il Governo è favorevole a tale emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il mantenimento dell'articolo 6, di cui il relatore ha chiesto la soppressione.
(È respinto).

L'articolo 6 s'intende pertanto soppresso.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 7.

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in lire 9 miliardi per il 1991 e in lire otto miliardi per il 1992 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando lo stanziamento « Iniziative a favore della cultura ».

A tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 7 con il seguente:

ART. 7.

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, pari a lire 7 miliardi e 900 milioni per il 1991 e a lire 8 miliardi e 900 milioni per il 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-93 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento « Iniziative a favore della cultura ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

7. 1.

GIANFRANCO ASTORI, *Sottosegretario di Stati per i beni culturali ed ambientali*. A nome del Governo, mi dichiaro favorevole all'emendamento del relatore 7.1.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 7.1, interamente sostitutivo dell'articolo 7, accettato dal Governo.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto finale.

SERGIO SOAVE. Dichiaro il voto favorevole del gruppo comunista-PDS sul provvedimento al nostro esame.

Vorrei ricordare la grandezza di Piero della Francesca, la sua forte capacità di innovare nella pittura italiana ed i capolavori che hanno ispirato una vera e propria scuola di pittura rimanendo una delle più alte testimonianze artistiche dell'epoca e divenendo sempre di più, con il passare del tempo, un punto di riferimento culturale.

In un periodo di decadenza come quello attuale, di crisi, di profonde trasformazioni dei valori in ogni campo, vale la pena porre in rilievo la grandezza di un'epoca che vide l'Italia alla guida del mondo: umanesimo e rinascimento restano momenti della storia italiana, ma direi del mondo, che non potranno essere dimenticati. Ciò è tanto più vero se consideriamo i paesi che non hanno avuto tale storia ed hanno tardato nell'evoluzione delle arti, delle lettere e della stessa cultura, mentre tanta parte della cultura europea è caratterizzata da quelle più alte forme di civiltà.

Se oggi avvertiamo con forza il senso dell'uomo, dei valori assoluti della sua persona, della sua capacità di agire nella storia, del destino che in qualche misura può dipendere dalle proprie opere; se è insito in noi il senso di tolleranza — al quale dovremmo far ricorso per affrontare il decennio che si apre con i problemi che deriveranno dall'incontro con altre culture che hanno un diverso rapporto tra uomo e religione, tra coscienza di sé e ciò che trascende, e tendono spesso a mescolare categorie che dovrebbero essere distinte tra loro come fede e politica, fede e religione, azioni umane e trascendenza, ruolo della storia e della persona —; se oggi abbiamo tutto questo

— dicevo — lo dobbiamo a quanto è accaduto nell'epoca di cui Piero della Francesca è un esempio singolare.

Mi auguro che i contributi previsti dalla legge non si limitino soltanto a finanziare quella che è stata definita la « cultura dell'effimero », non vengano utilizzati, cioè, soltanto per le celebrazioni, ma costituiscano l'occasione per un'attenzione più profonda su Piero della Francesca e sull'epoca in cui visse. A tale riguardo spero che lo stesso Ministero dei beni culturali e i privati cittadini si adoperino affinché le opere di Piero della Francesca, soprattutto gli affreschi, vengano salvati. Visitando qualche anno fa la chiesa di San Francesco ad Arezzo ho potuto constatare come la cappella con gli affreschi di Piero versi in condizioni non proprio felici. Voglio sperare che l'approvazione di questo provvedimento costituisca un impulso affinché i valori e le testimonianze di quell'epoca vengano mantenuti, rafforzando anche la sensibilità, non sempre elevata, per il mondo delle arti.

Mi auguro, peraltro, che possa essere varato un piano globale che ponga fine alla frammentarietà ed episodicità degli interventi nel settore dei beni culturali. Si tratta di problemi che dovremmo affrontare con il ministro dei beni culturali e con l'esame di talune proposte di legge ormai indilazionabili.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del regolamento, a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Seppia ed altri: « Contributo per le celebrazioni del cinquecentenario di Piero della Francesca e di Lorenzo de' Medici » (5348):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Amalfitano, Baruffi, Borri, Buonocore, Cafarelli, Carelli, Casati, Ciliberti, Cordati, Costa Silvia, Del Bue, Di Prisco, Ferrari Bruno, Gelli, Guerzoni, Masini, Matulli, Mensorio, Michelini, Nicolini, Pinto, Pisicchio, Portatadino, Savino, Seppia, Soave, Tesini e Viti.

La seduta termina alle 16.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 5 aprile 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO